

XVIII Meeting sui Diritti Umani: il diritto alla pace per un pianeta sostenibile.

Percorso educativo per le scuole secondarie di secondo livello.

Il seguente piano didattico si rivolge agli insegnanti ed educatori delle scuole secondarie e intende guidarli nel proporre alle proprie classi questo percorso educativo, che si sviluppa attraverso una serie di attività didattiche concernenti il diritto umano scelto come tema specifico di quest'anno: il Diritto alla Pace per un pianeta sostenibile.

Obiettivi:

- Promuovere i diritti umani in generale e nello specifico, il diritto alla pace per un pianeta sostenibile;
- Assistere gli insegnanti/educatori nel esplorare temi, concetti, leggi e la legislazione riguardanti il diritto alla pace per un pianeta sostenibile;
- Usare metodi d'insegnamento e apprendimento attivi e partecipativi per valorizzare al massimo l'impatto dell'apprendimento
- Mettere in contatto giovani italiani, croati, francesi insieme ai loro insegnanti/educatori tramite una piattaforma online dove possono scambiarsi idee e conoscenze, condividere ed approfondire ciò che hanno appreso e promuovere collettivamente i diritti umani in maniera attiva.

Temi:

Il progetto si occupa dei seguenti temi: la pace, lo sviluppo sostenibile (con particolare attenzione per il cibo), l'ambiente e le minacce climatiche. (N.B. da tenere in mente per l'Italia il collegamento con Expo 2015 incentrato sul problema :”Nutrire il pianeta, energia per la vita” e la Conferenza ONU sui cambiamenti climatici, che si terrà a Parigi nel 2015)

Target:

Il materiale didattico è rivolto agli studenti delle scuole superiori di età compresa fra i 14 e 19 anni. Per via della differenza di età, alcune attività sono state diversificate, mentre altre sono in comune.

Tempi:

Il seguente materiale didattico è strutturato come un percorso e raccomandiamo vivamente agli insegnanti/educatori di seguire l'ordine delle attività, che introducono gli studenti gradualmente al concetto di 'diritto alla pace per un pianeta sostenibile', permettendo loro, poi, di approfondire il tema ulteriormente. La durata del percorso è di circa **quattro ore** e può essere effettuato in due sessioni da due ore oppure svolto come attività individuale. Il tempo da dedicare ad ogni attività è specificato. Se gli insegnanti/educatori ritenessero di non avere tempo sufficiente per svolgere tutte le attività, suggeriamo di predisporre sessioni extra per

poterle completare. Tralasciare alcune attività, sarebbe a scapito dell'integrità del percorso educativo.

Se si intende svolgere il percorso educativo in due sessioni da 2 ore ciascuna, questa è la prima parte. La 1^a parte dovrebbe durare 120 minuti in tutto.

1. Presentazione generale del Meeting sui Diritti Umani 2014:

Qui verrà aggiunto materiale riguardante: il progetto europeo Do the Right(s) Thing; il tempo necessario per completare il percorso educativo (diverso per ognuno dei tre paesi coinvolti); le date del Meeting sui Diritti Umani nei vari paesi e l'eventualità della partecipazione di un piccolo gruppo di studenti al Meeting di un altro paese; la piattaforma online, il dossier e workshops futuri. Si richiede agli insegnanti di informare i loro studenti su questi punti nel momento in cui presentano il progetto Do the Right(s) Thing. (vedi **Allegato 1**)

(10 min)

2. Attività per tutti gli studenti-brainstorming per presentare il tema specifico dell'anno:

concentrare l'attenzione sul delicato rapporto fra problemi ambientali/sviluppo non sostenibile e la pace.

Dopo un brainstorming iniziale, gli studenti disegneranno una mappa-concetto intorno ad importanti questioni ambientali relativi al nostro pianeta. Questi potranno essere divisi in questioni globali, nazionali e regionali. Potranno anche essere divisi secondo altri criteri, per esempio: questioni che toccano le persone direttamente, che riguardano la biodiversità o i mari ecc. Non devono essere neanche, necessariamente, problemi (effetti negativi).

Laddove possibile, quest'attività potrà anche essere svolta con l'aiuto di un gomitolino di corda/lana, cartoncini/foglietti e penne per formare una ragnatela. Gli studenti verranno invitati a scrivere le loro idee su cartoncini/foglietti. Dopo aver scritto le proprie idee, gli studenti seduti in cerchio mostreranno ai compagni le parole che hanno scritto. Se certe parole comparissero più volte, si chiederà agli studenti di aggiungerne di nuove, cercando di allargare la propria visuale su più concetti nuovi possibili. Ottenuto questo, l'insegnante/educatore passerà il gomitolino di mano in mano, mentre ogni studente tenendo in mano il proprio cartoncino/foglietto, lo attaccherà alla corda, quando arriva il suo turno. L'obiettivo è di far spiegare ad ogni studente il motivo che lo ha spinto a scrivere la propria parola/concetto (perché questo concetto gli premeva) e di conseguenza chiedere di collegare il proprio concetto con quello di un altro nel cerchio. Quando lo studente ha spiegato questo legame, passerà il gomitolino allo studente che tiene in mano il concetto/parola collegato. Si formerà così, via via, una ragnatela e gli studenti potranno notare come tutti i loro concetti/idee sono interconnessi. A questo punto l'insegnante/educatore mostrerà un cartello con scritto "pace" e chiederà agli studenti dove collocarlo nella ragnatela. Gli studenti dovrebbero gradualmente arrivare a capire che, per ottenere la pace, occorre che tutti i concetti menzionati siano tutelati.

N.B. ecco alcuni esempi di concetti che potranno essere suggeriti se non affiorano in precedenza: risorse rinnovabili e non rinnovabili, l'energia, il cambiamento climatico, la biodiversità, la produzione, i trasporti, la gestione dei rifiuti, le responsabilità personali-dello stato-delle imprese-globali, la migrazione.

I cartoncini si potranno poi appendere su una parete dell'aula e gli studenti potranno aggiungere altre idee, se il gruppo è d'accordo.

La classe verrà invitata a documentare il lavoro sulla piattaforma online con il download di fotografie oppure con scritti creativi.

(20 min)

3. Attività rivolte a tutti gli studenti - capire più a fondo la radice dei problemi locali e globali attuali (nei loro contesti storici/geografici/economici, ecc.)- perché il mondo è com'è oggi? Perché alcuni paesi sono più poveri di altri, perché non c'è la pace?

Questa sarà un'attività di coppia. Ad ogni coppia verrà dato una carta che dovrà abbinare a quella di un'altra coppia, vedi **Allegato 2**. Ci sono due tipi di carte: una sarà quella detta "carta profilo del paese". Ogni carta riguarderà un determinato paese e vi saranno elencate le caratteristiche principali del paese, ad es. la popolazione, il tasso di alfabetizzazione, ecc. Sulle altre carte, quelle "descrizione del paese", ci sarà la descrizione dei principali processi storici/geografici/politici che hanno influenzato lo sviluppo di quel paese, portandolo ad essere nella situazione in cui si trova al giorno d'oggi. La seconda carta non recherà il nome del paese in questione e gli studenti dovranno trovare la carta corrispondente alla propria. A questo punto ogni coppia dovrà leggere ad alta voce, prima, il "profilo" del proprio paese e poi la "descrizione" corrispondente. Quando tutti avranno letto le proprie carte, l'insegnante/educatore guiderà l'approfondimento delle realtà dei paesi in questione, dimostrando che le situazioni attuali dipendono da molti fattori storici/geografici/economici diversi. Sono spesso questi fattori, infatti, la causa della maggiore povertà di alcuni paesi rispetto ad altri e della mancanza di pace. Fonti consultabili si trovano qui: <http://hdr.undp.org/en/2013-report> e <http://www.visionofhumanity.org/#/page/indexes/global-peace-index>

(25 min)

4. Attività rivolte a tutti gli studenti – introduzione sulle basi storiche del diritto in esame quest'anno: quali sono le dichiarazioni, convenzioni e leggi internazionali, nazionali e regionali ecc. che tutelano il diritto alla pace per un pianeta sostenibile. (**Allegato 3**)

A secondo dei profili e delle necessità degli studenti, l'insegnante/educatore sceglie 5 estratti fra quelli dell'Allegato 3 e ne distribuisce copie a tutti gli studenti, i quali avranno, poi, qualche minuto a disposizione per leggere e farsi un'idea generale.

Poi l'insegnante/educatore porrà le seguenti domande alla classe per avviare un dibattito su questioni di pace e sostenibilità:

In quanti articoli, fra i 30 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR), viene menzionato l'ambiente?

Gli studenti darebbero la priorità ai problemi ambientali se dovessero aggiornare l'UDHR? Perché sì/perché no?

Quali problemi ambientali stanno causando maggior danni alla popolazione del pianeta?

(5 min)

5. Come si sono determinate la pace e la sostenibilità nella storia?

Attività per le classi superiori di secondo livello

La classe viene divisa in piccoli gruppi e ad ogni gruppo viene dato un biglietto con una legge importante o un momento storico particolare, vedi **Allegato 4**. Dovranno leggere il biglietto, discuterne il contenuto e poi scegliere un modo per descrivere in plenaria come la gente viveva/vive secondo quella legge. La descrizione può essere attuata creando un'immagine con i corpi, come nel teatro immagine, interpretando una canzone o disegnando qualcosa di rappresentativo.

(15 min)

L'insegnante/educatore darà poi una frase riassuntiva di tutti i biglietti ed il resto della classe dovrà indovinare che cosa ciascun gruppo rappresenti, non dimenticando il legame fra pace e sostenibilità delle culture, fra l'ambiente e i paesi attraverso la storia. Se gli studenti non riuscissero a trovare la risposta corretta, il gruppo che fa la presentazione, spiega il loro contesto storico.

(3 min ogni gruppo, 15 min totale)

Debriefing con la classe

Domande eventuali che l'insegnante/educatore può usare per il debriefing:

- Le presentazioni sono state realistiche, secondo la vostra prospettiva?
- Come sono collegate le leggi storiche alla realtà odierna?
- In quale modo il colonialismo incide sulle relazioni di potere, sulla pace e la sostenibilità nei paesi?
- In che modo sono collegati i paesi in via di sviluppo con il cambiamento climatico e la migrazione?

(15 min)

5b. Cos'è la globalizzazione? Attività per le classi superiori di primo livello

Scopo dell'attività è avviare una riflessione sul significato e le conseguenze della globalizzazione a livello globale e locale.

Agli studenti viene chiesto di scrivere su un post-it o un foglietto, 5 aggettivi che descrivono la globalizzazione secondo il loro modo di pensarla a livello individuale.

(5 min)

A gruppi di 5, gli studenti condividono ciò che hanno scritto e discutono delle ragioni che li hanno mossi nella scelta, arrivando a scrivere una definizione congiunta di globalizzazione.

(15 min)

In plenaria, un rappresentante per ogni gruppo presenta la definizione, mentre gli insegnanti prendono nota sulla lavagna delle principali caratteristiche ricorrenti nelle diverse presentazioni.

(15 min)

Debriefing in plenaria:

- Com'è stato il processo che ha portato a determinare le caratteristiche comuni, per poi arrivare a scrivere la definizione congiunta?
- Qual è il collegamento fra globalizzazione e ciò che avviene nella nostra vita quotidiana a livello locale?
- In quale modo la globalizzazione incide sulla pace e la sostenibilità nei paesi del mondo?
- Qual è il nostro ruolo in quanto consumatori in un mondo globalizzato?

(15 min)

Definizione tratta da Wikipedia:

Il termine **globalizzazione** è entrato sempre più nell'uso quotidiano dalla metà degli anni 80 in poi e in particolar modo dalla metà degli anni 90. Nell'anno 2000 il Fondo Monetario Internazionale (IMF) ha identificato quattro aspetti principali della globalizzazione: il commercio e le transazioni commerciali, i movimenti di capitali e investimenti, le migrazioni e gli spostamenti di popolazioni e la disseminazione delle conoscenze. Inoltre, certe sfide ambientali come quelle del cambiamento climatico, dell'inquinamento transfrontaliero delle acque e dell'aria e la pesca eccessiva negli oceani, vanno messe in relazione con la globalizzazione. I processi che portano alla globalizzazione sono influenzati e influenzano il business e l'organizzazione del lavoro, la politica economica, le risorse socio-culturali e l'ambiente naturale.

<http://en.wikipedia.org/wiki/Globalisation>

6. La sfida:

Nonostante le classi siano solo a metà percorso, nell'ottica di avere un'idea più chiara di ciò che verrà loro richiesto in fase di preparazione al Meeting, gli insegnanti/educatori spiegheranno loro che, a tutte le classi partecipanti è stato chiesto di produrre un video di 30 secondi in cui promuovono il diritto alla pace per un pianeta sostenibile. Questi video condivisi sulla piattaforma online e votati da tutte le classi. I primi 5 video classificati saranno utilizzati durante il Meeting sui Diritti Umani e verranno tradotti (se necessario) in inglese, perché gli altri paesi possano capirli. Il video in questione potrà essere preparato durante l'orario scolastico oppure dagli studenti stessi, al di fuori dell'orario scolastico.

(5 min)

Per preparare e stimolare gli studenti nella creazione del proprio 'corto', gli insegnanti/educatori potranno mostrare alla classe alcuni o tutti i seguenti clips.

<https://www.youtube.com/watch?v=rNM9cQ7cecw> I will make the change-video motivazionale

<https://www.youtube.com/watch?v=MJeBZWC1GbY> Consigli per fare il tuo video NYA (National Youth Agency)

https://www.youtube.com/watch?v=DYbFYpH_Ex4 The future we want – esempio di campagna di sviluppo PSNU

<https://www.youtube.com/watch?v=aZQ54G1SoH4> Conversazione globale sull'agenda di sviluppo Post 2015

<https://www.youtube.com/watch?v=DGHWDVvm5EE> Immagina il 2020 – PSNU

<https://www.youtube.com/watch?v=dXmdzT37haQ> Campagna votare felici – Lega dei giovani elettori

120 minuti totali per la 1^a parte

Se il percorso viene svolto in due sessioni da 2 ore, questa è la 2^a parte

Breve ricapitolazione del lavoro svolto fino al momento presente e delle attività rimanenti;

(5 min)

7. Attività per tutti gli studenti: Io da che parte sto? approfondimento delle idee attraverso i fatti e la messa in discussione dei concetti/miti riguardanti il cambiamento climatico.

Quest'attività gioca sullo stabilire se un'affermazione è vera o falsa (vedere **Allegato 5**). L'insegnante/educatore leggerà ad alta voce una serie di affermazioni e gli studenti (in piedi, in fila al centro della stanza) si sposteranno da una parte della stanza o dall'altra (da un lato ci sarà un cartello con scritto 'VERO' e dall'altro, uno con scritto 'FALSO') a seconda se ritengono che la frase sia vera o falsa. Dopo ogni "spostamento", quando gli studenti hanno deciso come la pensano e si sono spostati di conseguenza, l'insegnante chiederà ad alcuni studenti di ogni gruppo di giustificare la propria scelta, avviando così una discussione di classe. Le affermazioni riguarderanno il cambiamento climatico in generale, ma anche la relazione fra clima e cibo, e fra clima e migrazione.

(20 min)

Discussione in classe e debriefing.

Domande possibili:

- Com'è stata la dinamica di gruppo durante l'attività? Pensi di essere sempre riuscito/a ad esprimere la tua opinione? Quanto sei stato/a influenzato/a dalle opinioni dei tuoi compagni?
- Cosa hai imparato riguardo il rapporto fra come viviamo e la sostenibilità ambientale? Fra come viviamo e il cibo? Fra sostenibilità e migrazione? Fra sostenibilità e la pace?
- E' possibile avere la pace in un paese dove la gente ha fame?
- E' possibile avere la pace in un paese che non ha sostenibilità ambientale?

(10 min)

8. Attività per tutti gli studenti: Muro silenzioso. Approfondimento della conoscenza dello sviluppo sostenibile con particolare riguardo per il cibo.

L'insegnante/educatore scriverà 7/8 domande su grandi fogli di carta separati (come quelli usati per le lavagne a fogli mobili). Le domande si trovano nell'**Allegato 6** e vertono su questioni di sviluppo sostenibile e stili di vita in generale e più specificamente sul cibo. Le domande vengono disposte in tavoli in varie parti della stanza e gli studenti vengono invitati a muoversi liberamente (divisi in piccoli gruppi) da una domanda all'altra. L'attività dovrebbe essere svolta in silenzio, ma l'insegnante può mettere della musica se desidera. Lo scopo è, che ogni studente del gruppo, arrivi a commentare/rispondere individualmente alla domanda scritta sul foglio. Gli studenti potranno scrivere commenti, ricollegandosi anche a ciò che è stato scritto prima da altri studenti, specificando se sono d'accordo oppure no o se hanno, invece, da proporre nuove idee. Idealmente

l'insegnante/educatore concederà 2 minuti a domanda, poi chiederà agli studenti di spostarsi oltre.

(20 min)

Feedback in plenaria-l'insegnante/educatore chiederà ad uno dei gruppi di presentare una delle domande, insieme alla somma dei commenti che ha generato. Questo dovrebbe costituire la base di una discussione in classe che approfondisca altre questioni di sviluppo sostenibile in generale e il consumo sostenibile del cibo in generale.

(15 min)

Per saperne di più su Fairtrade consultare:

<http://www.oxfam.org.uk/shop/new-products/ethical-choice>

<http://www.fairtrade.org.uk/en/what-is-fairtrade/what-fairtrade-does>

Attività per tutti gli studenti: piano di azione personale. Esplorare le alternative e la cittadinanza attiva per quanto riguarda il cibo e la sostenibilità.

Ad ogni studente viene dato un piano di azione personale, vedi **Allegato 7**, che spinge gli studenti a riflettere su quali atti (piccoli e quotidiani) possono compiere per vivere in maniera più sostenibile, con speciale attenzione al cibo. Per aiutare gli studenti in questa attività, l'insegnante/educatore può parlare/fare brainstorming su diverse alternative ed idee di consumo, esaminando il [metodo GROW di Oxfam](#).

Gli studenti, poi, compileranno il loro piano di azione a secondo del proprio sentire e impegno nei confronti del cibo e del vivere sostenibile, già affrontato durante le sessioni.

Gli insegnanti/educatori daranno agli studenti 10 minuti per riflettere sulle loro idee e scrivere le proprie proposte concrete. Quando gli studenti hanno annotato gli impegni che si assumono personalmente, passeranno a pensare ai compagni di classe, alla famiglia, alla propria comunità e al proprio paese.

Come può lo studente influenzare queste altre persone?

(20 min)

Feedback in plenaria, discussione in classe basata sulle seguenti domande:

Cosa potresti fare a scuola, a casa, nella tua comunità, sul web, per sensibilizzare ulteriormente sul diritto alla pace per un pianeta sostenibile per tutti ? (per esempio: lanciare una campagna, inventare un rap, promuovere azioni di consumismo critico/responsabile, sostenere il turismo responsabile, fare volontariato ecc).

L'insegnante/educatore sposta l'attenzione da ciò che gli studenti hanno imparato e le loro riflessioni, sui progetti futuri per cambiare/migliorare la situazione del diritto alla pace per un pianeta sostenibile. Gli studenti vengono invitati a lavorare in piccoli gruppi o come classe, per continuare a sviluppare l'idea concreta che condivideranno sulla piattaforma; ovviamente

potranno usare i loro piani di azione come aiuto, oppure trovare nuove idee nei loro gruppi. Gli studenti cercheranno di implementare le loro idee, contattando le organizzazioni locali per assistenza, se necessario. Le scuole forniranno il feedback dei loro risultati tramite la piattaforma.

Se gli studenti creano un'attività adatta per il Meeting sui diritti umani, per esempio un flash mob o un rap, possono contattare gli organizzatori per vedere se sarà possibile condividere la loro idea durante l'evento. Tutte le idee dovranno essere condivise sulla piattaforma online.

(20 min)

Terminate le attività educative di preparazione al Meeting sui diritti umani, verrà chiesto alla classe di pensare ad una domanda da porre agli ospiti presenti all'evento. Alcune domande verranno scelte, a secondo degli ospiti invitati, e saranno condivise con tutti quelli presenti all'evento. Le domande, proiettate sullo schermo gigante mentre gli ospiti salgono sul palco, saranno prese in considerazione dagli ospiti prima di procedere con le loro presentazioni/contributi.

(10 min)

Valutazione del percorso.

(10 min)

120 minuti in totale per la parte 2^a